



CONFAI

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani
Roma

Roma, 17 maggio 2011

Comunicato stampa

**PIANI DI SVILUPPO RURALE
CONFAI ALLINEATA AL MINISTRO ROMANO
SNELLIRE LE PROCEDURE, RIMODULARE LE MISURE, MA ANCHE APRIRE AI
CONTOTERZISTI, ALTRIMENTI SI RISCHIA IL DISIMPEGNO DELLE RISORSE**

«Condividiamo in pieno le parole del ministro delle Politiche agricole, Francesco Saverio Romano, sul nuovo approccio dei Piani di sviluppo rurale. Serve assolutamente uno snellimento delle procedure e una rimodulazione delle misure, in modo da scongiurare il pericolo di un disimpegno delle risorse comunitarie destinate all'agricoltura. Per questi motivi, però, Confai ritiene che anche le imprese di meccanizzazione agricola, reale motore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, debbano poter accedere ai Psr».

Così afferma il **presidente di Confai, Leonardo Bolis**, alla luce delle dichiarazioni del ministro Romano e dell'esito del summit organizzato dalla Rete rurale del Mipaaf.

«Se è vero come è vero che la capacità di spesa in Italia viaggia intorno al 25%, contro il 35% della media comunitaria – aggiunge Bolis – è evidente che non si può prescindere dall'ampliare i soggetti beneficiari delle risorse stanziare da Bruxelles per l'agricoltura. Non possiamo dimenticare che l'innovazione tecnologica legata ai mezzi e alle macchine agricole ormai è appannaggio pressochè esclusivo dei contoterzisti, fino ad oggi totalmente esclusi dai Psr».

«Se vogliamo davvero rilanciare il comparto agricolo e assicurare al sistema un salto di qualità, anche nell'ottica di scenari di mercato sempre più globalizzati – conclude **Sandro Cappellini, coordinatore nazionale di Confai** – è bene assicurare l'accesso ai fondi anche alle imprese di meccanizzazione agricola».